

DIREZIONE PROVINCIALE DI: COSENZA

UFFICIO TERRITORIALE DI: COSENZA

Registrazione di Atto Privato

Il 16/04/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TDF, serie 3, numero 277

data di stipula: 14/04/2025

ident.vo telematico: TDF25L000277000II per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: PPNLCU74M42C726C

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

98147190783				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

«COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DEL COMUNE DI PATERNO CALABRO NELLA GREEN SAVUTO-SERRE»

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattordici del mese di aprile presso la Biblioteca Comunale di PATERNO CALABRO in P.zza Municipio, n. 9, si sono riuniti i signori:

Nome e Cognome / Ente/ Azienda	Data	Luogo di Nascita	In rappresentanza personale/per delega	Doc. di Riconoscimento/ P. iva /Cod. Fiscale
Lucia Papaiani	02/08/1974	Cirò Marina (KR)	Personale	C.I.E. CA68016BE
Katia Gilda Valle	13/04/1969	Cosenza (CS)	Personale	Passaporto YB3259843
Giovanna Valle	23/02/1981	Cosenza (CS)	Personale	Patente U176T4085P
Domenico Valle	29/04/1966	Cosenza (CS)	Personale	C.I. CA04508RD
Annachiara Valle	05/12/1967	Cosenza (CS)	Personale	Patente U154U6708P
Gianluca Filice	10/09/1971	Cosenza (CS)	Personale	C.I. CA41610RZ
Eugenio Fiorino	06/02/1956	Dipignano (CS)	Peersonale	C.I. AY9915457
Giannino Filice costrizione S.r.l	10/09/1971	Cosenza (CS)	Rappresentanza	C.I. CA41610RZ
Angela Trocini	28/07/1969	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA55156GL

Salvatore Turco	22/04/2000	Cosenza (CS)	personale	C.I.E. CA54499JV
Mauro Mandarino	29/04/1961	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA46676GE
Pierluigi Magno	22/06/1974	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA89224PJ
Nada Naccarato	17/06/1973	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA66135SZ
Giuseppe Amendola	07/07/1997	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA67384CI
Pasquale Ricca	13/01/1968	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA31641HY
Valentino Grano	27/12/1988	Rogliano (CS)	Personale	C.I.E. CA52199UV
Sonia Luisa Pasqua	15/02/1965	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA68164GP
Giuseppe Giordano	08/03/1981	Augusta	Personale	C.I.E. CA43921EQ
Angela Reda	20/08/1994	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA00560QF
Giuseppe Ferraro	13/07/1962	Zurigo	Personale	C.I.E. CA94851BU
Maria Pia Mondano	19/10/1968	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I. AV 9757889
Francesco Caruso	03/07/1987	Cosenza (CS)	Personale	C.I. AX 4440998
Michele Ricciolini	04/01/1949	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I.E. CA74424NN
Luigi Martino	25/10/1966	Cosenza (CS)	Personale	C.I. AY 5793774
Elvira Pasqua	26/04/1962	Paterno Calabro (CS)	Personale	C.I. AU 2466986
Antonello Serra	16/08/1987	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA51580DF
Michele Serra	10/09/1957	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA77002PD
Fortunata Ferraro	11/02/1991	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA33013PN

Aurelia Ferraro	08/10/1987	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA51450NC
Maurizio Altimare	22/04/1977	Cosenza (CS)	Personale	C.I.E. CA78414LU
Genius Loci	22/04/1977	Cosenza (CS)	Rappresentanza	C.I.E. CA78414LU
Emma Cristofaro	17/05/1988	Svizzera (EE)	Personale	C.I. AU 2466937

I quali dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Denominazione e Durata

1. Di voler costituire, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata ***"Paterno Calabro Green Energy"*** (in seguito "CER" o "Associazione").
2. La durata dell'Associazione, salvo quanto stabilito all'articolo 19 del Codice civile, è a tempo indeterminato.

Articolo 2

Sede

1. L'Associazione ha sede in **P.zza Municipio, n. 9 – 87040 PATERNO CALABRO (CS)**.

Articolo 3

Caratteristiche e Scopo

1. L'Associazione è caratterizzata dall'essere un soggetto di diritto autonomo¹ che si qualifica come **ente non-commerciale², senza scopo di lucro**, e la partecipazione è aperta e volontaria³.

Articolo 4

¹ Art. 31, comma 1 lett. b) D.Lgs. n. 199/2021.

² Come chiarito dalla risoluzione N. 18/E dell'agenzia delle entrate del 12 marzo 2021, ai fini fiscali, specifiche disposizioni in materia di "autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili" e di "comunità energetiche rinnovabili" sono contenute nell'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020 n.77. In particolare il comma 16-bis dispone che «L'esercizio di impianti fino a 200 kW da parte di comunità energetiche rinnovabili costituite in forma di enti non commerciali o da parte di condomini che aderiscono alle configurazioni di cui all'articolo 42 -bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, non costituisce svolgimento di attività commerciale abituale». La norma prevede, inoltre, che per gli impianti a fonte rinnovabile gestiti da soggetti che aderiscono alle "configurazioni" in esame, la detrazione di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del TUIR, si applica fino alla soglia di 200 kW e per un ammontare complessivo di spesa non superiore a euro 96.000. Pertanto, se si vuole avere diritto alle su citate detrazioni è opportuno costituire la CER come enti non commerciale. Diversamente è opportuno omettere tale previsione statutaria. Da verificare tale opportunità in funzione della possibilità offerta dall'Art. 31 comma 2 lettera f) del D.Lgs 199/2021 che apre alle CER la possibilità di vendita al dettaglio e offrire servizi di flessibilità.

³ Paragrafo 1.2.2.2, lettera c) ROGSE e ss.mm.ii.

Statuto e Regolamento di Funzionamento e di Ripartizione degli Incentivi tra gli Associati (RF&RIA)

1. L'associazione è regolata dallo Statuto e dal RF&RIA, allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante nonché dagli ulteriori eventuali regolamenti deliberati dagli organi previsti allo scopo dallo Statuto Associativo e, in particolare, dalle seguenti disposizioni in materia di Comunità di Energia Rinnovabile:
 - a) D.Lgs. n. 199/2021 (di seguito **DLgs199/21**);
 - b) Testo Integrato Autoconsumo Diffuso approvato con Delibera ARERA 27 dicembre 2022 n. 727/2022/R/eel e aggiornato dalla Delibera ARERA n. 15/2024/R/eel del 30 gennaio 2024 (di seguito **TIAD**);
 - c) Decreto Ministeriale del MASE n. 414/2023 del 7 dicembre 2023 entrato in vigore il 24/01/2024 (di seguito **DM414/23**);
 - d) Regole Operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR del GSE approvate con Decreto MASE n. 22 del 23 febbraio 2024 (di seguito **ROGSE**).

Articolo 5

Esercizio Sociale

1. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre dell'anno nel quale l'Associazione è costituita.

Articolo 6

Soci

1. Possono essere soci dell'Associazione tutti i clienti finali, ivi compresi i clienti domestici, ubicati nell'ambito della stessa zona di mercato in cui ha sede la CER, che sono:
 - a) persone fisiche, piccole o medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del DLgs199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito. Anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
 - b) i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui alla lettera a) precedente;
2. I soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo i soggetti aventi le caratteristiche di cui

al comma 1, lettera a).

3. Per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e/o industriale principale;
4. La partecipazione in qualità di socio alla CER prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso i diritti di scegliere il proprio venditore (Fornitore) di energia elettrica o il proprio utente di dispacciamento al quale cedere l'energia prodotta dagli impianti detenuti che sono realizzati con la modalità di cui all'art. 30, lettera a) punto 1) del DLgs199/21⁴.
5. Alla stregua della partecipazione, **anche l'uscita** dall'associazione con la perdita della qualità di socio è volontaria e aperta e per ogni socio è possibile in ogni momento uscire dalla CER e quindi dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti⁴.
6. I soci si distinguono in:
 - a) **fondatori**: coloro che costituiscono la CER, sottoscrivendone l'atto costitutivo, e che ne possono detenere il potere di controllo nel rispetto delle caratteristiche dei soggetti di cui al comma 2⁵;
 - b) **ordinari**: coloro che richiedono l'iscrizione successiva alla costituzione della CER e che possono detenere il potere di controllo nel rispetto delle caratteristiche dei soggetti di cui al comma 2⁵;
 - c) **soci partecipanti**: coloro che richiedono di partecipare, alla CER al solo fine di condivisione e autoconsumo diffuso dell'energia, e che non possono detenere il potere di controllo ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera del DLgs199/21

Articolo 7

Organi dell'Associazione

1. Gli organi principali dell'Associazione sono rappresentati dal:
 - Consiglio Direttivo,
 - Presidente, Vicepresidente e Tesoriere (se nominato),
 - Assemblea degli associati,
 - Comitato Tecnico Scientifico (se nominato).

Articolo 8

Assemblea degli Associati (Assemblea)

1. L'Assemblea degli associati, in prima costituzione è composta da tutti i soggetti che sottoscrivono il presente atto anche per delega qualora non rappresentino persone fisiche.

⁴ Paragrafo 1.2.2.2, lettera d) ROGSE.

⁵ Paragrafo 1.2.2.2, lettera b) ROGSE.



2. In fase costitutiva l'Assemblea degli Associati, all'unanimità (oppure con voto favorevole di n. ... voti favorevoli e n. ... voti contrari), elegge il Presidente e il Vice Presidente, nonché il Consiglio Direttivo nelle persone elencate nell'articolo 9.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

1. A comporre il consiglio direttivo per il primo mandato siano i signori:

Nome e Cognome	Data e Luogo di Nascita	Codice Fiscale	Residente a	Doc. Ric./ P. IVA / C. F.	Ruolo
Lucia Papaiani	02/08/1974 Cirò Maina (KR)	PPNLCU74M42C726C	Paterno Calabro (CS) Via Cesare Battisti n. 51	C.I.E. CA68016BE	Presidente
Emma Cristofaro	17/05/1988 Svizzera	CRSMME88E57Z133F	Paterno Calabro (CS) Via Nicola Misasi n. 16	C.I. AU 2466937	Vice Presidente
Giuseppe Ferraro	13/07/1962 Svizzera	FRRGPP62L13Z133W	Paterno Calabro (CS) Via San Francesco n. 13/C	C.I.E. CA94851BU	Tesoriere Segretario
Francesco Caruso	03/07/1987 Cosenza	CRSFNC87L03D086V	Paterno Calabro (CS) VIA TORRICELLA n. 10/A	C.I. AX 4440998	Consigliere
Salvatore Turco	22/04/2000 Cosenza	TRCSVT00D22D086V	Paterno Calabro (CS) Via Dote n. 6	C.I.E. CA54499JV	Consigliere
Pasquale Ricca	13/01/1968 Cosenza	RCCPQL68A13D086C	Paterno Calabro (CS) Vico I San Pietro n. 2	C.I.E. CA31641HY	Consigliere
Pierluigi Magno	22/06/1974 Cosenza	MGNPLG74H22D086L	Paterno Calabro (CS) Via Cesare Battisti n. 56	C.I.E. CA89224PJ	Consigliere
Angela Reda	20/08/1994 Cosenza	RDENGL94M60D086G	Paterno Calabro (CS) Contrada Foresta n. 3/A	C.I.E. CA00560QF	Consigliere

2. Il Consiglio Direttivo, in prima costituzione e in presenza di tutti i membri dell'Assemblea, elegge all'unanimità il CTS, i cui membri con il rispettivo ruolo sono indicati nell'articolo 10.
3. Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, delibera di autorizzare il Presidente a procedere autonomamente all'individuazione dell'istituto di credito e all'apertura del conto corrente bancario o postale dell'Associazione, conferendo allo stesso ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di sottoscrivere il relativo contratto e di depositare la propria firma. Il Consiglio Direttivo autorizza altresì il Sig. Ferraro Giuseppe a operare sul predetto conto corrente congiuntamente al Presidente.

Articolo 10

Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

1. A comporre il Comitato Tecnico Scientifico per il primo mandato siano i signori:

Nome e Cognome	Data e Luogo di Nascita	Codice Fiscale	Residente a	Doc. Ric./ P. IVA / C. F.	Ruolo
Lucia Papaiani	02/08/1974 Cirò Marina (KR)	PPLLCU74P42C726N	Paterno Calabro	Carta di Identità CA68016BE	Presidente
Maurizio Altimare	22/04/1977 Cosenza (CS)	LTMMRZ77D22D086V	Malito (CS)	Carta di Identità CA78414LU	Coordinatore
Giuseppina Trusso	10/08/1991 Cosenza (CS)	TRSGPP91M50D086K	Falerna (CZ)	Carta di Identità AZ0136586	Vicepresidente
Daniele Menniti	23/09/1958 Susa (TO)	MNNDNL58P23L013I	Falerna (CZ)	Carta di Identità CA66956FX	Membro
Giovanni Brusco	21/02/1980 Paola (CS)	BRSGNN80B21G317Q	Belmonte Calabro (CS)	Carta di Identità CA60247OF	Membro
Giuseppe Polifrone	19/01/1982 Crotone (KR)	PLFGPP82A19D122B	Rende (CS)	Carta di Identità CA12381CZ	Membro
Francesco Mancuso	15/02/1995 Soveria Mannelli (CZ)	MNCFNC95B15I874Q	San Pietro Apostolo (CZ)	Patente di Guida U110W5858M	Membro
Giuseppe Barone	19/09/1988 Cosenza (CS)	BRNGPP88P19D086K	Francavilla Marittima (CZ)	Patente di Guida U1U749470K	Membro
Carolina Carella	12/08/1991 Soveria Mannelli (CZ)	CRLCLN91M52I874I	Falerna (CZ)	Carta di Identità CA26512OR	Membro

Articolo 11

Delegato Responsabile della CER

1. La figura prevista dallo Statuto di Delegato Responsabile della CER è individuata nella persona del titolo:

Nome e Cognome	Data e Luogo di Nascita	Codice Fiscale	Residente a	Doc. Ric./ P. IVA / C. F.
Giuseppe Polifrone	19/01/1982 Crotone (KR)	PLFGPP82A19D122B	Rende (CS)	Carta di Identità CA12381CZ

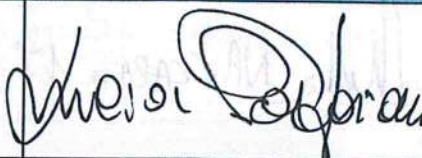
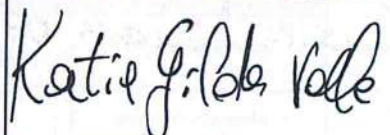
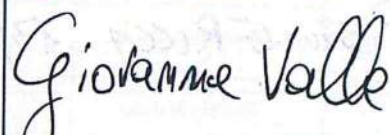
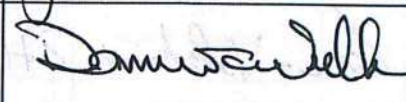
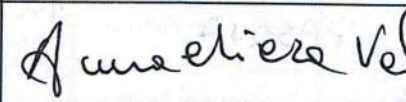
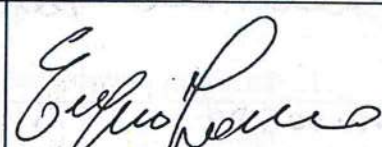
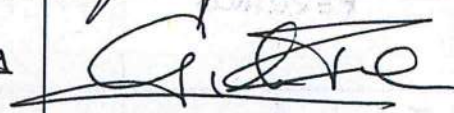
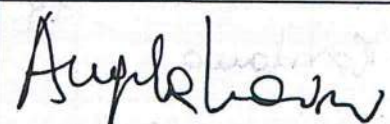
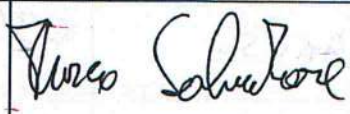
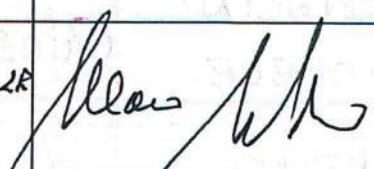
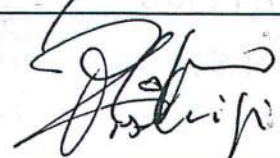
che alla presenza dei sottoscrittori del presente Atto dichiara di accettare.

Firma per esteso per accettazione del designato Delegato Responsabile della CER



Il presente atto viene approvato e sottoscritto dai presenti

Il presente atto viene approvato e sottoscritto dai presenti

Nome e Cognome	Nato il	A	In rappresentanza personale / per delega	Firma estesa e leggibile
LUCIA PAPAIANNI	02/08/1974	CIRÒ MARINÀ	PERSONALE	
KATIA GILDA VALLE	13/04/1969	COSENZA	PERSONALE	
GIOVANNA VALLE	23/02/1981	COSENZA	PERSONALE	
DOMENICO VALLE	29/04/1966	COSENZA	PERSONALE	
Annachiara Valle	5/12/1967	COSENZA	PERSONALE	
GIANLUCA FILICE	10/09/1971	COSENZA	PERSONALE	
EUGENIO FIORINO	06/02/1956	DIPIGNANO	PERSONALE	
GIANNINO FILICE CESTRONE SRL	10/3/1971	DIPIGNANO	AZIENDA	
ANGELA TROCINI	28/07/1969	COSENZA	PERSONALE	
TURO SALVATORE	22/04/1900	COSENZA	PERSONALE	
MAURO MANDARINO	29/06/61	PATERNO COLABRO	PERSONALE	
PIERLUIGI MAGNO	22/06/74	PATERNO CAL	PERSONALE	

Nome e Cognome	Nato il	A	In rappresentanza personale / per delega	Firma estesa e leggibile
Maria NACCARATO	17/06/73	PATERNOC.	PERSONALE	Maria Naccarato
GIUSEPPE ARENDOCA	07/07/1997	PATERNOC.	PERSONALE	Giuseppe Arendoca
PASQUALE RICCA	13/01/1968	COSENZA	PERSONALE	Pasquale Ricca
Gino VALETTINO	27/12/1988	ROGLIANO	PERSONALE	Gino Valetino
SOFIA LUISA PASQUA	15/02/1965	PATERNOCABRO	PERSONALE	Sofia Luisa Pasqua
GIORDANA LIVISIPPI	28/03/1984	AVULSTA	PERSONALE	Giordana Livisippi
ANGELA REDA	20/08/1994	COSENZA	PERSONALE	Angela Reda
GIUSEPPE FERRARO	13/07/1962	ZURIGO	PERSONALE	Giuseppe Ferraro
Maria Pie Rondano	19.10.68	ROGLIANO CABRO	PERSONALE	Maria Pie Rondano
FRANCESCO CARUSO	03/07/87	COSENZA	PERSONALE	Francesco Caruso
RICCIOLINI MICHELE	04/01/49	PATERNOC.	PERSONALE	Michele Riccinali
MARTINO LUIGI	25/10/66	COSENZA	PERSONALE	Martino Luigi

Il presente atto viene approvato e sottoscritto dai presenti

Nome e Cognome	Nato il	A	In rappresentanza personale / per delega	Firma estesa e leggibile
ELVIRA PASQUA	26/04/1962	PATERNO P.	PERSONALE	Elvira Elvira
ANTONELLO SERRA	16/08/1987	COSENZA	PERSONALE	Antonello Serr
PIETRO SERRA	10/09/1987	COSENZA	PERSONALE	Pietro Serr
FERRARO FORTUNATA	11/02/1991	COSENZA	PERSONALE	Fortunata Ferraro
FERRARO AURELIA	08/10/1987	COSENZA	PERSONALE	Aurelia Ferraro
ATTILIO PAURIZIO	22/04/1977	COSENZA	PERSONALE	Attilio Paurizio
GENIUS LOCI	22/04/1977	COSENZA	AZIENDA	Genius Loc
EMMA CRISTOFARO	12/05/1988	SVIZZERA	PERSONALE	Emma Cristofaro



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

«COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DEL COMUNE DI PATERNO CALABRO NELLA GREEN SAVUTO-SERRE»

Articolo 1 - Denominazione e durata

1. È costituita, ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice civile, l'Associazione denominata «**Paterno Calabro Green Energy**» (in seguito "CER" o "Associazione").
2. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto nel rispetto e nei limiti delle leggi vigenti in materia e, in particolare, delle seguenti disposizioni in materia di Comunità di Energia Rinnovabile:
 - a) D.Lgs. n. 199/2021 (di seguito **DLgs199/21**);
 - b) Testo Integrato Autoconsumo Diffuso approvato con Delibera ARERA 27 dicembre 2022 n. 727/2022/R/eel e aggiornato dalla Delibera ARERA n. 15/2024/R/eel del 30 gennaio 2024 (di seguito **TIAD**);
 - c) Decreto Ministeriale del MASE n. 414/2023 del 7 dicembre 2023 entrato in vigore il 24/01/2024 (di seguito **DM414/23**);
 - d) Regole Operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR del GSE approvate con Decreto MASE n. 22 del 23 febbraio 2024 (di seguito **ROGSE**).
3. La durata dell'Associazione, salvo quanto stabilito all'articolo 19 del Codice civile, è a tempo indeterminato.

Articolo 2 - Sede

1. L'Associazione ha sede in Piazza Municipio n. 9 – 87040 PATERNO CALABRO (CS).

Articolo 3 - Caratteristiche e scopo

1. L'Associazione è caratterizzata dall'essere un soggetto di diritto autonomo^{1 2} che si qualifica come **ente non-commerciale³, senza scopo di lucro**, e la partecipazione è aperta e volontaria².

¹ Art. 31, comma 1 lett. b) DLgs199/21.

² Paragrafo 1.2.2.2, lettera c) ROGSE e ss.mm.ii.

³ Come chiarito dalla risoluzione N. 18/E dell'agenzia delle entrate del 12 marzo 2021, ai fini fiscali, specifiche disposizioni in materia di "autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili" e di "comunità energetiche rinnovabili" sono contenute nell'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), convertito, con modificazione, dalla legge 17 luglio 2020 n.77. In particolare, il comma 16-bis dispone che «L'esercizio di impianti fino a 200 kW da parte di comunità energetiche rinnovabili

Articolo 4 - Oggetto

1. La CER, nella forma giuridica di Associazione, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia, ha come **oggetto prevalente** quello di:
- a) operare come Comunità di Energia Rinnovabile (o anche Comunità Energetica Rinnovabile), ai sensi del DLgs199/21 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e, in ogni caso, in adesione alle norme di legge in materia di Comunità di Energia Rinnovabile tempo per tempo vigenti;
 - b) promuovere tra gli associati con azioni collettive e tecnologie appropriate, la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da **utilizzarsi prioritariamente tra gli stessi** e in **modalità** quanto più possibile **"istantanea"**, anche attraverso l'uso di varie forme di sistemi di accumulo di energia (elettrochimica, idraulica, ad idrogeno mediante trasformazione intermedia in biocarburanti ecc..) al fine di incrementare la modalità istantanea di uso dell'energia e l'autoconsumo della CER;
 - c) promuovere la **mobilità sostenibile** in tutte le sue forme con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il ricorso ai combustibili fossili;
 - d) **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai propri soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di realizzare profitti finanziari⁴;
 - e) contribuire **in campo sociale** allo sviluppo di un'economia basata sulla condivisione delle risorse e sulla sostenibilità economica e ambientale promuovendo il risparmio energetico, la diffusione **dell'uso di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) per gli usi finali**, l'uso di energia in modo consapevole e razionale, solidale, ecosostenibile e partecipato per il soddisfacimento sia dei fabbisogni energetici locali e degli associati;
 - f) fornire **supporto solidale alle aree e ai cittadini che non dispongono di FER in quantità adeguate**, con l'obiettivo globale di ridurre il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili e/o non compatibili con la sicurezza;
 - g) operare in sinergia con altre CER, anche al fine di partecipare a forme aggregative tra CER quali, a mero esempio semplificativo, i consorzi o ulteriori forme associative non ultime le fondazioni di partecipazione;
 - h) svolgere la funzione di **gruppo d'acquisto** o stimolare la nascita di gruppi di acquisto o aderire a gruppi di acquisto esistenti per:
 - i. acquisire sul mercato alle migliori condizioni impianti e tecnologie per il funzionamento della CER,
 - ii. ottenere migliori condizioni economiche, finanziarie e contrattuali per sostenere gli investimenti

costituite in forma di enti non commerciali o da parte di condomini che aderiscono alle configurazioni di cui all'articolo 42 -bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, non costituisce svolgimento di attività commerciale abituale». La norma prevede, inoltre, che per gli impianti a fonte rinnovabile gestiti da soggetti che aderiscono alle "configurazioni" in esame, la detrazione di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del TUIR, si applica fino alla soglia di 200 kW e per un ammontare complessivo di spesa non superiore a euro 96.000. Pertanto, se si vuole avere diritto alle su citate detrazioni è opportuno costituire la CER come enti non commerciale. Diversamente è opportuno omettere tale previsione statutaria. Da verificare tale opportunità in funzione della possibilità offerta dall'Art. 31 comma 2 lettera f) del DLgs199/21 che apre alle CER la possibilità di vendita al dettaglio e offrire servizi di flessibilità.

⁴ Art. 31, comma 1 lett. a) DLgs199/21 e Paragrafo 1.2.2.2, lettera a) ROGSE.

degli associati e/o dell'associazione attraverso il ricorso a istituti di credito e/o società finanziarie ecc.,

- iii. accedere ai mercati dell'energia elettrica in maniera diretta o indiretta e, in rappresentanza dei propri associati, anche individuando gli utenti di dispacciamento in immissione (alternativi al GSE) che offrono le condizioni più vantaggiose per la cessione dell'energia immessa in rete dagli impianti di generazione inseriti nella configurazione relativa alla CER e/o di proprietà dei membri della CER, anche se non inseriti nella relativa configurazione,
- iv. conseguire sul mercato migliori condizioni contrattuali e di prezzo per l'acquisto di energia elettrica e/o gas a favore degli associati, possibilmente attraverso gruppi di acquisto operanti nel rispetto delle "Linee guida ad adesione volontaria" tempo per tempo vigenti promulgate dall'ARERA con relativo accreditamento per comparire nell'apposito elenco istituito dalla stessa ARERA,
- v. abbattere le barriere di accesso all'energia al fine di favorire l'accesso alle fonti di energia rinnovabile disponibili localmente e contrastare i fenomeni di povertà energetica;
 - i) abbattere le **barriere di accesso all'energia** al fine di favorire l'accesso alle fonti di energia rinnovabile disponibili localmente e contrastare i fenomeni di povertà energetica;
 - j) **accedere ai mercati dell'energia elettrica** in maniera diretta o indiretta e, in rappresentanza dei propri associati, anche individuando gli utenti di dispacciamento in immissione che offrono le condizioni più vantaggiose per la cessione dell'energia immessa in rete dagli impianti di generazione inseriti nella configurazione;
 - k) contribuire anche **con le istituzioni** locali, provinciali, regionali, nazionali, europee e gli Enti Pubblici di Ricerca, alla promozione di attività culturali mirate alla diffusione dello sviluppo sostenibile e delle buone pratiche per conseguirlo, **all'uso di energia elettrica prodotta da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) per un miglior e più razionale uso finale dell'energia, alla realizzazione di progetti di Ricerca, di Ricerca Industriale, di Sviluppo Sperimentale e di rafforzamento della competitività delle aziende locali, regionali, nazionali ed europee;**
 - l) sostenere l'attività di ricerca nel settore della green economy in generale e nel settore delle fonti energetiche rinnovabili in particolare;
 - m) compiere azioni mirate anche a solo scopo dimostrativo e divulgativo, finalizzate alla realizzazione o acquisizione di sistemi tecnologici, sistemi informatici e relative piattaforme e/o modelli gestionali, per l'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico, all'uso di risorse naturali rinnovabili;
 - n) partecipare a bandi competitivi per acquisire da enti finanziatori, pubblici e non, contributi economici e finanziari finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale;
 - o) sostenere progetti innovativi finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile, all'aumento dell'efficienza energetica negli usi finali dell'energia e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento;

Articolo 5 - Attività

1. Al fine di favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale elencato all'Art. 4 del presente Statuto, nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a) art. 31 del DLgs 199/21, l'Associazione può svolgere o sostenere e promuovere

tra gli associati e i non associati le seguenti attività:

- a) formative di vario livello finalizzate alla crescita delle competenze nel settore e alla costruzione e gestione delle CER nonché promuovere **formazione in campo energetico** dei soci associati attraverso **attività di animazione, informazione e sensibilizzazione** al fine di aumentare la consapevolezza energetica della Comunità locale;
- b) formative finalizzate al **consumo** "istantaneo" dell'energia autoprodotta al fine di dare benefici al sistema elettrico nazionale contribuendo così al bilanciamento tra la generazione da FER e i carichi;
- c) **incrementare i livelli di potenza installata** degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR) nella disponibilità della CER anche attraverso risorse finanziarie proprie della CER, finanziamenti pubblici e privati sia in conto capitale che in conto energia o derivanti da risorse finanziarie generate dai propri impianti attraverso la cessione di energia in rete, dalla restituzione della tariffa e dagli incentivi derivanti dall'energia condivisa, al fine di aumentare i **benefici ambientali, economici o sociali** per la CER e l'intera collettività entro la quale opera la Comunità;
- d) partecipare alla diffusione di beni e/o servizi connessi al settore energetico, quali servizi di ricarica elettrica, illuminazione intelligente, **monitoraggio dei consumi** ed efficientamento energetico;
- e) implementare e promuovere modalità di **comportamento di risposta alla domanda elettrica** (Demand Response, DR) per il tramite di tecnologie appropriate (quali ad esempio sistemi di accumulo dell'energia citati e loro sistemi di gestione anche in forma aggregata) per inseguire l'equilibrio tra la potenza complessivamente generata e assorbita rispettivamente dai sistemi di generazione da fonte rinnovabile e dalle singole utenze che gli associati rendono disponibili per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- f) **raccolte di fondi** (crowdfunding), attraverso il "Regolamento di Funzionamento e di Ripartizione degli Incentivi tra gli Associati" della CER di seguito (**RF&RIA**), e nei limiti previsti dalla legge, finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e comunque nei limiti consentiti dalla attuale normativa, ad esempio per la realizzazione di nuovi Impianti Alimentati a Fonti Rinnovabili (IAFR) e/o assimilati a servizio della CER, tecnologie di stoccaggio e sistemi di misurazione, supervisione e controllo;
- g) rendere disponibile (anche attraverso l'acquisizione di servizi di terze parti) una o più **piattaforme per l'utilizzo ottimale dell'energia prodotta e consumata dalla CER, del coordinamento dei sistemi di generazione e dei sistemi di accumulo, per le previsioni dei prezzi di mercato e del tempo ecc. e per l'implementazione di logiche di Demand Side Management (DSM) e Demand Response (DR)** per la gestione ottimale della CER con gli obiettivi per gli associati dell'aumento dell'energia condivisa e della riduzione dei costi energetici e di aumentare i benefici per il sistema energetico nazionale ;
- h) **organizzare al meglio le informazioni derivanti dalle piattaforme di cui alla lettera g)** con l'obiettivo di trasferirle opportunamente ai soci in modo tale che possano assumere comportamenti virtuosi al fine di trarre il massimo dei benefici derivanti dal consumo dell'energia ottenuta dai sistemi di generazione nella disponibilità della FER;
- i) promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri soci e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità⁵;

⁵ Art. 31, comma 2 lett. f) DLgs199/21

- j) monitorare le **migliori strategie di sviluppo e politica energetica** proposte dalle normative vigenti tempo per tempo, garantendo inoltre la partecipazione attiva alla pianificazione territoriale per l'energia;
 - k) **partecipare a progetti pilota per la valorizzazione** delle fonti energetiche rinnovabili, perseguimento dell'efficientamento energetico, ammodernamento delle infrastrutture energetiche;
2. Qualora l'associazione, nell'avviare qualcuna delle attività di cui al presente articolo dovesse rilevare che detta attività è in contrasto con il presente statuto e, in particolare, con la qualità di ente non commerciale dell'associazione, la stessa associazione può attivarsi per apportare le modifiche di statuto necessarie a rimuovere gli eventuali contrasti prima di darvi corso.

Articolo 6 - Patrimonio

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
- a) dai beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione;
 - b) dalla quota di iscrizione ed eventuali quote associative annuali;
 - c) da eventuali contributi, donazioni, e lasciti;
 - d) da eventuali fondi di riserva;
 - e) dai versamenti liberamente effettuati dagli associati, destinati a specifiche finalità istituzionali, da individuarsi ad opera del Consiglio Direttivo;
 - f) da ogni altra entrata derivante o connessa con le attività esercitate.
2. Il Patrimonio dell'Associazione non potrà essere distribuito tra i soci, anche indirettamente, a meno che la destinazione sia imposta per legge.
3. Qualora in ossequio alla realizzazione degli scopi istituzionali, si richiedesse l'attribuzione ai soci di una remunerazione economica ai loro esborsi finanziari, tali attribuzioni saranno tassate se previsto dalla normativa vigente sulla fiscalità delle Comunità di Energia Rinnovabile.
4. È tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, salvo il fatto che la raccolta non sia finalizzata ad iniziative in linea con l'oggetto sociale nel rispetto dello scopo della CER (ad es. realizzazione di nuovi impianti di generazione di energia da fonte rinnovabile, acquisizione di tecnologie hardware e software in grado di aumentare i livelli di autoconsumo e autoconsumo condiviso, ecc).

Articolo 7 - Destinazione dei ricavi e obblighi dell'associazione

1. Poiché l'Associazione si qualifica come **ente non-commerciale senza scopo di lucro** (Art.3) tutti ricavi dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità dell'Associazione o accantonati in parte a riserve.
2. In particolare, i ricavi a qualsiasi titolo conseguiti dalla CER quali, a mero titolo esemplificativo:
- per sottoscrizione del regime di Ritiro Dedicato (RID) o altre forme di cessione dell'energia prodotta dagli IAFR nella disponibilità della CER,
 - per incentivi che a qualsiasi titolo vengano corrisposti per la condivisione dell'energia ai sensi dell'art. 8 del DLgs199/21,
 - per restituzione delle componenti di cui all'art. 32, comma 3 lettera a) del DLgs199/21,
- possono in parte o in toto essere destinati dall'associazione al fine di:
- a) compensare i costi sostenuti dagli associati per il pagamento delle fatture dell'energia elettrica assorbita;

- b) sostenere i costi di investimento per gli impianti nella disponibilità della CER anche se di proprietà di terzi;
 - c) realizzazione di nuovi IAFR, acquisizione di tecnologie hardware e software in grado di aumentare i livelli di autoconsumo e autoconsumo condiviso, sistemi di misura e/o piattaforme software/cloud di gestione della CER ecc.
 - d) sostenere tutti i costi di gestione della CER e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le tecnologie nella disponibilità dell'associazione comprese eventuali polizze assicurative stipulate contro incendio furto e per responsabilità civili verso terzi;
 - e) accantonati a riserva.
3. Se necessario, la destinazione dei ricavi e le modalità di impiego potranno avere una disciplina di dettaglio nel **RF&RIA** essendo l'elenco meramente esemplificativo. L'utilizzo dei ricavi di cui al presente articolo, costituisce oggetto dell'attività di interesse generale quali quelle individuate dall'art.5 lettera e), D.Lgs. 117/2017⁶ e rientra nella fornitura di benefici ambientali, economici e sociali ai soci dell'associazione ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera a) del DLgs199/21.
 4. Ai sensi dell'Art. 3, comma 2, lettera g) DM414/23, l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di energia condivisa espresso in percentuale di cui all'Appendice B delle ROGSE e ss.mm.ii., sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sul territorio ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Articolo 8 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Di norma, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il Bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione, possibilmente, entro cento venti giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.
3. Il Consiglio Direttivo può proporre all'assemblea alla fine di ogni esercizio un bilancio preventivo e comunque auspicabilmente entro il mese successivo alla chiusura dell'esercizio precedente
4. L'assemblea che approva il bilancio consuntivo e preventivo.

Articolo 9 - Soci

1. Possono essere soci dell'Associazione tutti i clienti finali e/o produttori, ivi compresi i clienti domestici, e/o altri soggetti ubicati nell'ambito della stessa zona di mercato in cui ha sede la CER, che sono:
 - a) persone fisiche, piccole o medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del DLgs199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito. Anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;

⁶ "interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi"

- b) consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui alla lettera a) precedente.
2. I soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo i soggetti aventi le caratteristiche di cui al comma 1, lettera a).
 3. Per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e/o industriale principale.
 4. La partecipazione in qualità di socio alla CER prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso i diritti di scegliere il proprio venditore (Fornitore) di energia elettrica o il proprio utente di dispacciamento al quale cedere l'energia prodotta dagli impianti detenuti che sono realizzati con la modalità di cui all'art. 30, lettera a) punto 1) del DLgs199/21⁷.
 5. Alla stregua della partecipazione, **anche l'uscita** dall'associazione con la perdita della qualità di socio è volontaria e aperta e per ogni socio è possibile in ogni momento uscire dalla CER e quindi dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti⁷.
 6. I soci si distinguono in:
 - a) **Fondatori**: coloro che costituiscono l'Associazione, sottoscrivendone l'atto costitutivo, e che possono detenere il potere di controllo nel rispetto delle caratteristiche dei soggetti di cui al comma 2⁸;
 - b) **Ordinari**: coloro che richiedono l'iscrizione successiva alla costituzione dell'Associazione e che possono detenere il potere di controllo nel rispetto delle caratteristiche dei soggetti di cui al comma 2⁸;
 - c) **Partecipanti**: coloro che richiedono di partecipare all'Associazione al solo fine di condivisione e autoconsumo diffuso dell'energia, e che non possono detenere il potere di controllo ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera d del DLgs199/21.
 7. Qualora disciplinato dal **RF&RIA**, tutti i soci sono tenuti al versamento della quota associativa una tantum e/o annuale.
 8. La qualifica di socio dà diritto:
 - a) a partecipare, anche attivamente e su base volontaria, alla vita dell'associazione;
 - b) a essere informati delle iniziative e degli eventi organizzati;
 - c) a partecipare finanziariamente alle iniziative ed ai progetti posti in essere dall'Associazione.
 9. La qualifica di socio fondatore o ordinario dà diritto:
 - a) a far parte sia dell'elettorato attivo e sia dell'elettorato passivo per l'elezione degli organi direttivi;
 10. La qualifica di socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea.
 11. All'atto della presentazione della domanda di adesione, ogni aspirante socio ha diritto di prendere visione del presente Statuto e di essere informato su ogni aspetto legale, fiscale ed operativo conseguente alla sua adesione all'Associazione.
 12. I soci della CER vengono classificati come segue:

⁷ Paragrafo 1.2.2.2, lettera d) ROGSE.

⁸ Paragrafo 1.2.2.2, lettera b) ROGSE.

- a) **Utente finale** che non esercita l'attività di produzione di energia elettrica, ma preleva energia elettrica dalla rete tramite un punto di consegna (POD - punto in prelievo) nella sua titolarità per la propria quota di consumo (Consumer) e può anche essere dotato di sistema di accumulo per massimizzare l'energia condivisa (Consumager);
- b) **Utente finale produttore e consumatore**, che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo (Prosumer) e può accumulare energia (Prosumager) o cedere all'esterno l'eccesso di energia elettrica prodotta purché tale attività come già ribadito non costituisca attività commerciale o professionale principale. Anche in questo caso l'utente finale è dotato di un punto di consegna (POD - punto in prelievo e immissione) nella sua titolarità per la propria quota di consumo/immissione in rete;
- c) **Produttore** che produce energia elettrica da impianti alimentati a fonti rinnovabili nella disponibilità della CER, indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente ed essere intestatario della licenza di officina elettrica qualora l'impianto sia di taglia superiore ai 20kWp (Producer), purché tale attività come già ribadito non costituisca attività commerciale o professionale principale. Anche in questo caso l'utente finale è dotato di un punto di consegna (POD - punto in immissione) nella sua titolarità.

Articolo 10 - Ammissione dei Soci

1. I soggetti che intendono aderire alla CER successivamente alla sua costituzione (soci ordinari) devono farne richiesta presentando domanda al Consiglio Direttivo secondo le modalità previste nel **RF&RIA** che disciplina le modalità e di accettazione dell'adesione e le modalità di comunicazione dell'esito al soggetto richiedente.
2. L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando quanto previsto dall'Articolo 9 del presente Statuto.

Articolo 11 - Doveri e diritti dei Soci

1. I soci hanno il dovere di rispettare e far rispettare le norme del presente Statuto, del **RF&RIA** e di tutti gli ulteriori eventuali regolamenti interni della CER, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, la cui inosservanza può dar luogo, nei casi più gravi e su delibera motivata e unanime del Consiglio Direttivo, alla esclusione del socio, salva la ratifica dell'Assemblea.
2. I soci hanno il dovere di comunicare nei tempi e modalità previste dal **RF&RIA** la eventuale uscita dall'Associazione.
3. I Soci hanno altresì il dovere di mantenere un comportamento idoneo e conforme alle finalità dell'Associazione, contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, comunicare nei tempi e modalità previste dai regolamenti interni la eventuale uscita dall'Associazione.
4. L'esclusione può aver luogo anche per indegnità del socio o per morosità dello stesso nel versamento della quota di associazione, sempre su motivata delibera del Consiglio Direttivo. È considerato moroso il socio che ritarda di oltre novanta giorni il versamento della quota associativa. Oltre che nei casi previsti dalla legge, il socio può essere dichiarato receduto in qualsiasi momento nel caso in cui:
 - a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
 - b) non si trovi più nella condizione di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.
5. La dichiarazione di recesso del socio deve essere comunicata dal Presidente al socio, secondo le modalità previste dal **RF&RIA** e avrà effetto dal 30° giorno naturale e consecutivo dalla data di ricezione della stessa da parte del socio secondo le modalità previste.
6. Il Socio che intende recedere dovrà comunicare la sua volontà alla CER, nella persona del Presidente, secondo le

modalità previste dal **RF&RIA**- e il recesso avrà effetto dal **30°** giorno naturale e consecutivo dalla data di ricezione della comunicazione da parte della CER, salvo periodo minore che dovrà essere motivato e accordato dal Consiglio Direttivo.

7. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni ed esclusione come nei casi sopra indicati.
8. La perdita della qualifica di socio non dà diritto alla restituzione delle quote e dei contributi a qualsiasi titolo versati, né ad alcuna liquidazione della quota sul fondo comune.
9. Fanno eccezione i versamenti effettuati spontaneamente a sostegno e in esecuzione di specifici progetti per cui la perdita della qualità di socio dà diritto alla restituzione di eventuali corrispettivi concordati, che devono comunque risultare equi e proporzionali e consentire di mantenere l'integrità economica e finanziaria del progetto finanziato.

Articolo 12 - Organi dell'Associazione

1. Gli organi principali dell'Associazione sono rappresentati dal:

- Consiglio Direttivo,
- Presidente, Vicepresidente e Tesoriere (se nominato),
- Assemblea degli associati,
- Comitato Tecnico Scientifico (se nominato).



Articolo 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo (CD)

- a) ha le seguenti Competenze:

- i. ha competenze residuali rispetto agli altri organi ed è, quindi, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccettuati, quindi, solo quelli espressamente riservati, dal presente Statuto, all'Assemblea degli Associati, al Presidente o di chi ne fa le veci, al Comitato Tecnico Scientifico (CTS), se nominato e al tesoriere, se nominato,
- ii. procede alla individuazione (con l'eventuale supporto del CTS) e alla nomina, di collaboratori e consulenti determinandone o approvandone i compensi,
- iii. elegge tra i suoi consiglieri, a maggioranza, il Presidente, il Vicepresidente (i quali ricoprono lo stesso ruolo anche per l'assemblea di cui all'art.14) ed eventualmente un Tesoriere della CER,
- iv. propone all'Assemblea il **RF&RIA** e le sue modifiche, tutte le volte che si rende necessario,
- v. può delegare specifiche attribuzioni a uno o più dei suoi consiglieri,
- vi. predispone la proposta di bilancio consuntivo ed eventualmente la proposta di un bilancio preventivo (budget) non vincolante, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea degli associati,
- vii. delibera in merito alle quote sociali da versare annualmente dai soci secondo le previsioni del **RF&RIA** potendo deliberare anche per quote differenti tra soci fondatori e soci ordinari;

- b) è composto da un numero dispari di consiglieri, variabile da tre a nove compreso il Presidente;

- e) possono essere consiglieri sia i soci fondatori e sia i soci ordinari;

- d) i consiglieri vengono eletti dall'Assemblea degli Associati convocata (anche in seduta a distanza) con avviso di prima convocazione contenente anche la data, l'ora e il luogo della seconda convocazione. In adunanza di prima convocazione l'elezione è valida se è presente la maggioranza dei soci iscritti alla CER aventi diritto di voto ovvero, in adunanza di seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci iscritti alla

CER associati presenti aventi diritto di voto;

- e) i consiglieri vengono eletti tra i candidati designati dai soci della CER e ciascun socio potrà esprimere un numero di voti pari al numero dei consiglieri da eleggere, non potrà comunque essere espresso più di un voto per ciascun candidato. Risulteranno eletti i soggetti risultati più votati;
- f) i consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti e rimangono in carica sino al subentro dei successori (prorogatio);
- g) è presieduto dal Presidente dell'Associazione;
- h) il suo rinnovo avviene in sede di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica;
- i) in fase di prima nomina viene eletto in sede di costituzione dell'Associazione;
- j) qualora venga meno un consigliere, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione per cooptazione, chiedendone la convalida alla prima adunanza dell'Assemblea degli associati;
- k) in caso di dimissioni o di decadenza di un consigliere può sostituirlo per cooptazione nel caso in cui non venga meno la maggioranza dello stesso, in tale ultimo caso la nomina verrà effettuata dall'Assemblea. Gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva adunanza dell'Assemblea degli associati, che provvederà eventualmente a rinnovare il mandato fino alla scadenza del triennio in corso o ad eleggere un nuovo consigliere, tuttavia i consiglieri restano in carica fino alla data della successiva elezione (prorogatio);
- l) si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza dei suoi consiglieri e comunque almeno una volta all'anno per predisporre il Bilancio e deliberare in ordine all'ammontare della quota sociale;
- m) è convocato dal Presidente mediante avviso di convocazione (avviso), contenente l'ordine del giorno, inviato a mezzo di raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica ordinaria e/o certificata. Le modalità di convocazione possono essere comunque disciplinate dal **RF&RIA** e devono essere inviate almeno il numero di giorni prima della riunione stabilito dal **RF&RIA**. In caso di urgenza l'avviso deve essere inviato almeno il numero di ore prima stabilito dal **RF&RIA**;
- n) la partecipazione dei consiglieri alle riunioni è consentita anche in modalità telematica, fatta salva la possibilità di deroghe in caso di esigenze specifiche;
- o) delibera a maggioranza dei voti dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. La votazione avviene con voto palese su tutti gli argomenti tranne che per i casi in cui il voto segreto è richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri;
- p) procede alla redazione dei verbali delle sue riunioni attraverso l'ausilio un Segretario individuabile, di volta in volta, tra i propri consiglieri oppure da un soggetto individuato dal Presidente esterno all'organo;
- q) può dotarsi di un proprio regolamento interno (RICD) che disciplina, in dettaglio, le modalità di convocazione delle riunioni, le modalità di funzionamento del CD e le modalità della cooptazione e di elezione del Presidente, del Vicepresidente dell'eventuale tesoriere e le modalità di votazione e di assunzione degli atti deliberativi. Il RICD o del CD deve comunque essere compatibile con il presente Statuto.

Articolo 14 - Presidente, Vicepresidente e Tesoriere dell'Assemblea

1. Il Presidente

- a) rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- b) convoca il CD e l'Assemblea degli associati;
- c) cura l'esecuzione delle deliberazioni del CD con l'assistenza di eventuale personale della CER;
- d) sorveglia l'andamento amministrativo della CER;
- e) verifica il rispetto dello Statuto;
- f) presiedere l'Assemblea e il CD e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori;
- g) in caso d'urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione successiva;
- h) è eletto dal consiglio direttivo;

2. Il Vicepresidente

- a) esercita le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento a svolgere la funzione;
- b) Il Vicepresidente sostituisce il Presidente anche tutte le volte che quest'ultimo lo ritenga opportuno;
- c) è eletto dal consiglio direttivo;

3. Il Tesoriere

- a) riscuote le quote sociali;
- b) provvede ai pagamenti;
- c) cura la tenuta della contabilità e dei libri sociali;
- d) cura i rapporti con gli istituti di credito, con facoltà di procedere a depositi e a prelievi
- e) è eletto dal consiglio direttivo;

Articolo 15 - Assemblea degli Associati (Assemblea)

1. Competenze dell'assemblea:

- a) approva il Bilancio predisposto dal CD;
- b) approva gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- c) nomina i componenti del Consiglio Direttivo,
- d) approva le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto,
- e) i regolamenti non di competenza esclusiva del CD ed in particolare approva, su proposta del CD o in autonomia il RF&RIA e le sue eventuali modifiche e/o integrazioni;

2. Costituzione e regole generali:

- a) l'Assemblea è costituita dai soli soci fondatori e ordinari ed è l'organo sovrano della CER;
- b) ogni suo membro rappresenta un socio fondatore e/o ordinari anche nel caso in cui quest'ultimo non sia una persona fisica;
- c) i membri che non rappresentano persone fisiche dovranno essere espressamente delegati dal socio che rappresentano e il loro voto avrà lo stesso peso dei membri rappresentanti persone fisiche;
- d) le sue decisioni obbligano tutti i soci;
- e) l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi l'Assemblea provvede a nominare un Presidente tra i presenti;
- f) il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario individuabile, di volta in volta, tra i membri dell'Assemblea oppure rappresentato da un soggetto individuato dal Presidente esterno all'organo;
- g) spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento

all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario;

- h) i soci sono convocati in Assemblea dal Presidente su apposita delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno entro il quarto mese per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio anche in via telematica, contenente l'ordine del giorno, almeno il numero di giorni prima della riunione stabilito dal **RF&RIA** fissato per l'adunanza. Il **RF&RIA** può prevedere anche la possibilità di convocazione d'urgenza disciplinandone le modalità e i tempi;
- i) hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola col pagamento della quota annua di associazione (se prevista). I soci possono farsi rappresentare esclusivamente da altri soci, ma nessun socio può portare più di tre voti oltre al proprio.

3. Requisiti per la validità delle adunanze dell'Assemblea degli associati

- a) le adunanze dell'Assemblea sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza, in proprio o per valide deleghe, di almeno la metà più uno dei membri rappresentanti gli associati e delibera con la maggioranza semplice dei voti dei presenti;
- b) in seconda convocazione le adunanze dell'Assemblea sono valide qualsiasi sia il numero dei membri presenti rappresentanti gli associati e delibera con la maggioranza semplice dei voti dei presenti;
- c) per le modifiche statutarie in prima convocazione occorre la presenza di almeno tre quarti dei membri rappresentanti gli associati e in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei membri presenti e entrambi i casi con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- d) la partecipazione dei soci alle riunioni è consentita anche in modalità telematica, fatta salva la possibilità di deroghe in caso di esigenze specifiche;
- e) gli avvisi di convocazione delle adunanze dell'Assemblea oltre alla data, l'ora, il luogo e/o la modalità di svolgimento dell'adunanza in prima convocazione (se in presenza o a distanza) può contenere anche analoghi estremi per una eventuale seconda convocazione.

Articolo 16 - Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

1. Il Comitato Tecnico Scientifico

- a) ha le seguenti competenze:
 - i. svolge attività di supporto e consulenza alla CER,
 - ii. il CTS può essere coinvolto dal CD nella stesura del **RF&RIA**,
 - iii. il CTS rilascia i pareri vincolanti eventualmente previsti dal **RF&RIA**,
 - iv. il CTS rilascia su richiesta del Presidente e/o del CD pareri anche scritti,
 - v. il CTS se costituito deve essere obbligatoriamente interpellato dal CD per esprimere un parere, non vincolante, sulla proposta di **RF&RIA** che il CD deve sottoporre ad approvazione dell'Assemblea,
 - vi. il CTS è competente anche a darsi un regolamento interno di funzionamento che approva al suo interno dandone comunicazione al CD;
- b) istituzione, durata e composizione:
 - i. l'istituzione del CTS è deliberata dall'Assemblea su proposta del CD
 - ii. il CTS se istituito dura in carica per tre anni,

- iii. il numero dei suoi membri viene deliberato dal CD e in ogni caso deve essere dispari e può essere anche un organo monocratico,
 - iv. del CTS fa parte di diritto il **Delegato Responsabile** della CER di cui all'Articolo 18 comma 2,
 - v. qualora abbia almeno tre membri, nomina tra i suoi membri il **Presidente**, il **Vicepresidente** e il **Coordinatore** del CTS che funge anche da segretario nelle riunioni,
 - vi. il **Vicepresidente** sostituisce il **Presidente** in caso di impedimento o su richiesta del **Presidente** tutte le volte che quest'ultimo lo ritenga opportuno,
 - vii. nel caso in cui il CTS sia monocratico, l'unico membro è il **Delegato Responsabile** della CER,
 - viii. i candidati a essere membri del CTS devono essere in possesso di qualità adeguate a svolgere il ruolo di consulenti nelle materie di interesse della CER;
- c) elezione:
- i. i membri del CTS, ad esclusione del **Delegato Responsabile** sono eletti dal CD tra i candidati designati dai membri del CD,
 - ii. ciascun consigliere del CD potrà esprimere un numero di voti pari al numero dei membri del CTS da eleggere, non potrà comunque essere espresso più di un voto per ciascun candidato. Risulteranno eletti i soggetti risultati più votati,
 - iii. i membri del CTS sono rieleggibili,
 - iv. in caso di dimissioni o di decadenza di un membro del CTS, questo può essere sostituito per cooptazione dal CD. I membri nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla scadenza del mandato del CTS;
- d) Funzionamento:
- i. si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario anche su comunicazione informale mediante mail ordinaria,
 - ii. il regolamento interno del CTS di cui al comma 1 lettera a) punto vi) del presente articolo può disporre anche altre modalità di convocazione;
- e) Compensi:
- i. Il CD può prevedere un compenso per alcuni o tutti i membri del CTS.

Articolo 17 - Referente della CER e Delegato Responsabile

1. Il Referente

- a) Il referente della CER è la comunità stessa, salvo le possibilità previste dal TIAD⁹ e dalle ROGSE e loro ss.mm.ii.;
- b) deve assicurare completa, adeguata e preventiva informativa ai soggetti facenti parte delle suddette configurazioni sui benefici loro derivanti dall'accesso alle tariffe di cui all'Appendice B delle ROGSE¹⁰;
- c) non devono ricorrere le cause di esclusione previste dalle ROGSE¹⁰;
- d) riceve da ciascun socio della CER sin dall'atto della costituzione della stessa, il mandato per:
 - i. la costituzione e gestione della configurazione di riferimento della CER,
 - ii. la gestione tecnica e amministrativa della richiesta da inoltrare al GSE per l'ottenimento dei

⁹ Art. 1, lettera hh) TIAD Allegato A.

¹⁰ Paragrafo 1.2.1.1 (Referente) ROGSE.

benefici previsti dal servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa;

- e) riceve da ciascun socio, sin dall'atto dell'adesione alla CER, mandato per rilasciare una liberatoria al GSE per l'utilizzo dei dati afferenti ai loro punti di connessione ai fini della verifica dei requisiti e per la valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, nonché per realizzare tutti gli obiettivi previsti dal DLgs199/21 e s.m.i.;
- f) riceve da parte del GSE tutte le comunicazioni relative al procedimento di ammissione agli incentivi, ivi comprese le eventuali richieste di integrazione documentale o le eventuali comunicazioni contenenti i motivi ostativi alla qualifica;
- g) al Referente verranno intestate le fatture attive emesse dal GSE relativamente ai costi amministrativi spettanti allo stesso GSE;
- h) è deputato a emettere eventuali documenti fiscali (es. fatture) nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti;
- i) garantisce l'accesso, a tutti gli aventi titolo, agli impianti di produzione e alle unità di consumo che rilevano ai fini delle configurazioni, informandone preventivamente i relativi clienti finali e produttori;
- j) svolge ogni attività che gli dovrà essere attribuita in forza delle disposizioni di legge derivanti dall'attuazione del DLgs199/21 e s.m.i. e dalla disciplina regolatoria in materia conseguente emanata ed approvata dall'ARERA.

2. Il Delegato responsabile

- a) è un soggetto fisico;
- b) è nominato, la prima volta in fase di costituzione della CER e successivamente dal Consiglio Direttivo di cui all'art. 13¹¹;
- c) ha il compito di provvedere al riparto dell'energia elettrica condivisa a cui i soci della CER possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE¹¹;
- d) svolge ogni attività che gli dovrà essere attribuita in forza delle disposizioni di legge derivanti dall'attuazione del DLgs199/21 e s.m.i. e dalla disciplina regolatoria in materia conseguente emanata ed approvata dall'ARERA;
- e) in assenza di nomina da parte del Consiglio Direttivo del Delegato responsabile, o nel caso di impedimento di quest'ultimo e/o dimissioni, la funzione viene svolta dal Presidente pro tempore della CER;

Articolo 18 - Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea in prima convocazione con la maggioranza di almeno tre quarti dei suoi membri mentre in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti e delibera in entrambe i casi con la maggioranza semplice dei presenti.
2. L'Assemblea, in caso di scioglimento, provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso, e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Articolo 19 - Modifiche allo Statuto

1. Ove necessario il presente Statuto può essere modificato secondo le modalità di cui all'Articolo 16, comma 3.

¹¹Paragrafo 1.2.2.2, lettera e) ROGSE.

Articolo 20 - Regolamento di Funzionamento e di Ripartizione degli Incentivi tra gli Associati

1. L'Assemblea approva e modifica il **Regolamento di Funzionamento e di Ripartizione degli Incentivi tra gli Associati (RF&RIA)**, secondo le stesse modalità previste per le modifiche dello Statuto di cui all'Articolo 16, comma 3.

Articolo 21 - Libri sociali

1. Oltre alle scritture contabili, l'associazione detiene:
 - a) il libro degli associati (per i soli soci Fondatori e Ordinari) e l'elenco dei soci partecipanti;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle adunanze dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del CD che sono tenuti dal medesimo organo a cui si riferiscono;
 - d) I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura del CD.

Articolo 22 - Norme generali di rinvio

1. Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Statuto, si rimanda al **RF&RIA**, qualora non vi siano disposizioni esaustive si rimanda alle leggi ed ai regolamenti vigenti che disciplinano le associazioni non riconosciute e in merito alle CER alle norme relative tempo per tempo vigenti, e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 23 - Obbligati dal GSE

1. Nel rispetto delle disposizioni riportate nel paragrafo 1.2.2.2 delle ROGSE e ss.mm.ii, gli elementi essenziali richiesti dal GSE sono riportati nel presente Statuto secondo quanto indicato dalla tabella seguente:

Requisito previsto dalle ROGSE (Paragrafo 1.2.2.2)		Posizione all'interno dello Statuto della CER
Lettera a.	l'oggetto sociale prevalente della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non sono quello di ottenere profitti finanziari;	• Art. 4, comma 1, lettera d) • Art. 5, comma 1, lettera c) • Art. 7, comma 3
Lettera b.	i membri o soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo persone fisiche, piccole medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito. Anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia	• Art. 9, commi 1, 2 e 6.

	rinnovabile;	
Lettera c.	la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale);	• Art. 3, comma 1 • Art. 9, commi 3 e 5 • Art. 9, comma 8, lettera a)
Lettera d.	la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;	• Art. 9, commi 4 e 5
Lettera e.	è stato individuato un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa;	• Art. 17, comma 2, lettera b)
Lettera f.	l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di energia condivisa espresso in percentuale di cui all'Appendice B, sarà destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sul territorio ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.	• Art. 7, comma 4

